

CALTAGIRONE JR, NON FACCIAMO PREVISIONI PER IL 2009

Cementir taglia i costi e prepara lo shopping

DI LUCA GUALTIERI

Taglio dei costi, contenimento delle spese energetiche e possibili acquisizioni. Sono tre degli obiettivi di Cementir nel 2009, grazie ai quali il gruppo della galassia Caltagirone dovrebbe riuscire ad aggirare la recessione. Ieri l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2008, chiuso con un risultato netto consolidato di 65,2 milioni (-53,5% rispetto al 2007). Alla luce di questi numeri sarà pagato un dividendo di 8 centesimi per azione, in calo rispetto allo scorso anno. Il quadro macroeconomico comunque resta critico e il presidente di Cementir, Francesco Caltagirone junior, non ha voluto fare previsioni per l'esercizio in corso. «La situazione rimane in generale preoccupante», ha spie-



Francesco Caltagirone jr

gato. «Le previsioni proverò a farle dopo il primo semestre: non ci sono oggi le basi per vedere una ripresa virtuosa o qualcosa che si autoalimenta».

Le uniche certezze per ora sono le misure messe in atto dal management per fronteggiare la crisi. In primo luogo il gruppo completerà un «importante piano di taglio dei costi e ristrutturazione» che porterà risparmi strutturali di 30-35 milioni annui dal secondo semestre. La sforbiciata dovrebbe riguardare soprattutto le strutture produttive di Cementir in Scandinavia. Il calo dei costi per l'acquisto di energia nel secondo semestre concederà un'ulteriore boccata di ossigeno al gruppo. Qualche beneficio potrebbe infine arrivare dagli interventi per la ricostruzione dell'Abruzzo.

Intanto Cementir non vuole smettere di investire: tra

i progetti strategici c'è il completamento dell'impianto in Cina che ha un costo complessivo di 60 milioni. E, grazie al contenuto indebitamento, all'orizzonte potrebbe esserci anche qualche acquisizione: «Cementir, anche con il sostegno dell'azionista, potrà sfruttare eventuali opportunità nel caso in cui altri gruppi siano costretti a vendere degli asset», ha spiegato Caltagirone.

L'assemblea di ieri ha dato inoltre il via libera al rinnovo del cda, composto da 15 membri, tra cui quattro indipendenti. «Si tratta di un requisito essenziale», ha spiegato il presidente, «per chiedere a Borsa Italiana la riammissione del titolo Cementir al segmento Star». Il numero uno della società ha anche risposto alle obiezioni sul bonus da 4,08 milioni percepito in qualità di presidente: «La crescita di Cementir è basata su una mia intuizione: quando abbiamo comprato la società le competenze della famiglia nel settore del cemento erano a zero», ha spiegato Caltagirone. (riproduzione riservata)

